



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

## Verbale di incontro sindacale

Addì 09 giugno 2026, presso la Sede del Comando dei Vigili del Fuoco di Vicenza via Farini, 16 in Vicenza alle ore 09:00

- vista la convocazione prot. n. 13515 del 25.05.2026/2026  
alla presenza del Comandante dei Vigili del Fuoco di Vicenza, Ing. Mirko Mattiacci, DV Leonardo Rubello, VD Stefano Battistella

si sono incontrati con le sottoelencate OO.SS:

FNS CISL VVF	Pigato Francesco
CONAPO VVF	Bevilacqua Moreno, Giuri Litti Andrea
UILPA VVF	Pasinato Stefano, Bartolotta Gabriele, Rossi Gerardo
USB VVF Veneto	Marchetto Enrico, Plizzer Johnny

Alle ore 9:15 si apre la riunione con il saluto del Comandante, che prosegue introducendo gli argomenti all'ordine del giorno.

### 1) Gestione dei Distaccamenti Volontari

Il Comandante lascia la parola alle OO.SS. che hanno precedentemente richiesto di trattare la tematica relativa alla gestione dei distaccamenti volontari rappresentando che la tematica è attualmente regolamentata e gestita secondo la Disposizione di Servizio n. 36 del 27/06/2024.

**La O.S. UIL PA** rappresenta la necessità di rivedere e rivalutare le isocrone inserite all'interno degli applicativi in quanto, con particolare riferimento ai distaccamenti di Thiene e Recoaro che hanno territori di competenza molto ampi, sono state rilevate alcune criticità gestionali. Le criticità relative alle isocrone con tempi di percorrenza non conformi con la priorità di attivazione sono state rilevate anche con la gestione dei distaccamenti permanenti.

Pertanto chiedono di suddividere l'attività di soccorso tecnico urgente, da svolgere con il supporto della squadra permanente, dall'attività di soccorso tecnico differibile che può essere svolta autonomamente dal personale volontario.

**La O.S. CONAPO** rappresenta che i distaccamenti volontari sono preziosi come supporto per l'attività di soccorso ma la loro ubicazione comporta sovrapposizioni territoriali pertanto l'utilizzo dello stesso personale, a parere della stessa O.S. CONAPO, crea un danno all'erario e non permette ai vigili permanenti la formazione attiva.

**Il rappresentante USB** rappresenta quanto segue: "nella precedente riunione abbiamo fatto rilevare che persistono gravi criticità nella gestione degli interventi di soccorso, dovute alla sovrapposizione territoriale dei distaccamenti volontari di Thiene e Recoaro Terme. Tale assetto determina continui fraintendimenti operativi e un conseguente aggravio di costi per l'Amministrazione.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla peculiarità e alla complessità degli interventi in quanto, senza nulla togliere al personale volontario, non è giuridicamente accettabile che i professionisti, se in sede e liberi dal soccorso, debbano essere sostituiti da personale volontario.

Si evidenzia inoltre che le squadre operative volontarie non soddisfano i requisiti minimi, per la composizione della squadra base, in tema di corsi di formazione obbligatori (SAF, ATP, NBCR e TPSS)

E' chiaro che la sala operativa provinciale debba inviare sul posto il personale e mezzi della sede più vicina ma sarebbe più utile, in caso di interventi complessi, la compartecipazione del distaccamento permanente. Su questo aspetto riteniamo sia utile prendere punto da altri comandi d'Italia che suddividono l'intervento in "primario e secondario"

In caso di **soccorsi primari** (ad esempio: incidenti stradali, incendi, soccorso a persona, ricerca di persona, dissesti statici, frane, fughe di gas, ascensori bloccati, incendi di canna fumaria, ecc.) e, più in generale, di tutti gli interventi che presentano livelli di criticità significativi e che si verificano nell'ambito territoriale di competenza operativa di una sede volontaria, si propone l'adozione del criterio che prevede l'invio sul luogo dell'evento sia della squadra della sede volontaria, qualora disponibile per il servizio di «pronta partenza», sia della squadra permanente disponibile della sede più vicina al luogo dell'intervento.

In caso di **soccorsi secondari** (ad esempio: aperture di porte, recupero di merci e beni, bonifica da insetti nocivi, rimozione di alberi pericolanti, salvataggio di animali, danni da acqua, ecc.) e, più in generale, di tutti gli interventi che non presentano livelli di criticità significativi, si propone invece l'adozione della prassi che prevede l'invio sul luogo dell'evento della sola squadra della sede volontaria, qualora disponibile per il servizio di «pronta partenza».

Le competenze territoriali delle sedi nella provincia di Vicenza sono state definite molti anni fa e non ci risultano aggiornamenti ufficiali e adeguamenti che il Comando abbia messo in atto a seguito della modifica della viabilità. Anche su questo tema corre l'obbligo di valutarne una modifica in tempi brevi.

È pertanto indispensabile definire con urgenza disposizioni chiare e vincolanti sull'impiego dei distaccamenti volontari, in particolare negli interventi di maggiore rilevanza, al fine di garantire efficacia operativa e razionalizzazione delle risorse."

**Il Comandante** rappresenta che i Distaccamenti Volontari sono una risorsa importante per la gestione dell'attività di soccorso tecnico urgente e non condivide le valutazioni espresse dalla O.S. CONAPO secondo le quali l'utilizzo dei Vigili Volontari possa rappresentare un danno erariale.

Il Comandante condivide invece la necessità rappresentata dalle OO.SS. di affiancamento delle squadre volontarie con le squadre permanenti in caso di interventi di soccorso tecnico di una certa rilevanza e/o che necessitano di particolari specializzazioni; premesso quanto sopra si procederà ad integrare quanto già previsto dalla Disposizione di Servizio n. 36 del 27/06/2024 al fine di definire meglio la tipologia interventistica per la quale il Capo Turno Provinciale dovrà provvedere la presenza della squadra permanente in affiancamento alla squadra volontaria.

Tenuto conto delle criticità rilevate relativamente ai tempi di percorrenza previsti dalle isocrone si concorda di rivisitare le competenze territoriali delle varie sedi per l'assegnazione degli interventi anche in base all'esperienza maturata ed in funzione delle segnalazioni puntuali pervenute fino ad ora e che perverranno in futuro dai Capi Partenza attraverso i Capi Turno Provinciali.

Quanto sopra al fine di ottimizzare le competenze territoriali delle varie sedi e delle relative attivazioni con l'obiettivo di aggiornare la Disposizione di Servizio n. 36 del 27/06/2024 e le isocrone inserite nel SO115.

## 2) Gestione micro calamità Interventi di ricerca persona

Il Comandante lascia la parola alle Organizzazioni Sindacali affinché possano esporre le proprie osservazioni.

### Il rappresentante USB rappresenta quanto segue:

"In passato questo Comando ha istituito un gruppo di lavoro per elaborare una procedura univoca sugli interventi di micro calamità.

Preso atto, nel corso del tempo, che tale procedura non risulta del tutto acquisita e conosciuta con la conseguenza che il personale non è adeguatamente informato e formato, si chiede di istituire un nuovo tavolo tecnico che poi rappresenterà il lavoro alle OOSS.

Il tavolo tecnico dovrà fare riferimento alle circolari di settore e ai piani di protezione civile e di ricerca persona scomparsa evitando personalizzazioni e carenze in tema di risposta operativa.

Tutte le risorse previste e dettagliate nelle disposizioni dovrebbero essere applicate nel caso si attivassero queste tipologie di emergenze e che il funzionario di guardia dovrà essere investito in prima persona in termini di responsabilità e decisioni senza delegare capi servizio che sono incaricati ad altre tipologie di attività.

A titolo di esempio, ricorrente ad ogni micro emergenza, non si attiva il sistema di comando, coordinamento e controllo dell'emergenza tramite ICS e spesso tutte le risorse operative vengono inviate nel

luogo dell'intervento. In questi casi è fondamentale operare con una linea guida uniforme che impone il coinvolgimento di comandi vicini con massima celerità attraverso l'investimento della Direzione Interregionale Veneto e T.A.A. per far confluire sul posto le unità necessarie. Serve un coordinamento con la sala operativa della Protezione Civile perché spesso non si ha contezza se un intervento è stato svolto o meno allungando i tempi di intervento per i successivi interventi in coda."

**"I compiti del Comando coinvolto in una emergenza sono i seguenti:**

Assicurare la prima risposta operativa sul territorio con tutto il personale e i mezzi a disposizione e aggiornare non appena possibile il CON e la Sala Operativa Regionale con le informazioni disponibili, sull'eventuale coinvolgimento delle strutture operative e strategiche e sulla capacità operativa residua.

Attiva la sala crisi provinciale, partecipa alle sale operative di coordinamento provinciale e comunale e si raccorda con la Direzione Interregionale e con il CON, fornendo costanti aggiornamenti e indicando le esigenze.

Per la gestione dell'emergenza attua quanto previsto dalle disposizioni vigenti ed in particolare dal regolamento di servizio del C.N.VV.F., di cui al DPR 64/2012, anche con il richiamo in servizio del personale libero o trattenimento di quello in servizio, chiedendo se necessario al Direttore Interregionale il raddoppio dei turni, attivando tutti i distaccamenti di pertinenza assicurandone il coordinamento dell'impiego, in attesa delle ulteriori risorse mobilitate in ambito regionale e nazionale.

Rendiconta alla Direzione Interregionale i fabbisogni, le spese sostenute, con particolare riguardo a quelle del personale e dei mezzi attraverso gli applicativi in uso nel C.N.VV.F. per la gestione della spesa.

Tramite le strutture del Comando rende costantemente disponibili i dati aggiornati sullo stato delle operazioni e sull'utilizzo delle forze in campo alla Direzione Interregionale e al C.O.N., nonché i rapporti periodici appositamente predisposti. Costituisce riferimento per le amministrazioni e gli enti locali presenti nello scenario"

**Il Comandante** rappresenta la disponibilità del Comando a rivedere ed integrare il "regolamento per la gestione delle micro-calamità/emergenze in ambito locale (provinciale)" pubblicato con Disposizione di Servizio n. 51 del 25/07/2025 e successivamente annullato con Disposizione di Servizio n. 62 del 28/08/2025.

**3) Varie ed eventuali**

Il Comandante rappresenta che la Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali, con nota prot. n. 20963 del 04/06/2026, ha comunicato la necessità di effettuare una ricognizione tra il personale per definire l'affidamento del servizio di ristorazione per il triennio 2028 – 2030. Pertanto si procederà all'emanazione di apposito ordine del giorno divulgativo.

Gli interventi di ricerca persona verranno trattati in un ulteriore incontro che avverrà a data da individuarsi.

Fatto, Letto e sottoscritto:

P.D. Ing. Mirko Mattiaci

Ing. Leonardo Rubello

Fatto, Letto e sottoscritto:

Le OO.SS

FNS CISL

CONAPO VVF

UILPA VVF

USB VVF Veneto

